



CITTÀ DI LECCE

DETERMINAZIONE N. 534
Data di registrazione 17/03/2020

Settore Welfare, Casa e Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili, Politiche Attive di Lavoro, Pari Opportunità, Diritti Civili, Volontariato

OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020 ; L.R. N.3/2016 ; REDDITO DI DIGNITÀ REGIONALE E POLITICHE PER L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ; REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2018 - D.G.R. N. 939/2018, MISURA REGIONALE DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ; REDDITO DI DIGNITÀ ; RED 2.0 ; ELENCO REVOCA BENEFICI RED 2.0 - CDR X ; MISSIONE 12, PROGRAMMA 4, ATTIVITÀ 6, OBIETTIVO 2, AZIONE 2.

Istruita da: Graziana PELLEGRINO

Premesso che:

- la legge 15 Marzo 2017 n. 33 ha approvato la “delega sulle norme relative al contrasto delle povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali;
- con D.Lgs 147/2017 è stato istituito il Reddito di Inclusione (REI) come misura nazionale di contrasto alla povertà, livello essenziale di assistenza in sostituzione della precedente misura denominata SIA (Sostegno all'inclusione Attiva);
- con D.G. R. 29 novembre 2017, n. 2085 L.r. n. 14 marzo 2016, n. 3 “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva” e Reg.R. n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo. Approvazione indirizzi operativi per l’avvio della piattaforma integrata di gestione del Reddito di Dignità e di supporto al Reddito di Inclusione di cui al D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017” vengono approvate le disposizioni organizzative per l’attuazione integrata del ReD e del ReI in ottemperanza con i vincoli di cui al D.Lgs. n. 147/2017, ad integrazione di quanto già disposto con Del. G.R. n. 1719 del 30 ottobre 2017;
- con DGR n. 143 del 06/02/2018 la Regione Puglia ha provveduto alla modifica del Regolamento regionale n. 8 del 23/06/2016 di disciplina del RED al fine di adeguare il Reddito di Dignità regionale alle modifiche intervenute a livello nazionale con l'introduzione del REI;

- con DGR n. 92 del 10/07/2018 sono stati dettati gli indirizzi attuativi per la misura regionale di sostegno al reddito – RED Reddito di Dignità - a seguito del D.Lgs 147/2017 e della L.N 205/2017, successivamente formalizzati e approvati con Atto Dirigenziale n.595 del 25/09/2018 “ Del. G.R. n. 928/2016 e n. 1014/2016. POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di Azione 9.1-9.4 per l'attuazione della misura integrata “Reddito di Dignità regionale”. Approvazione delle linee guida agli Ambiti territoriale sociali (Soggetti beneficiari) pe l'annualità 2018;
- a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 147/2017 e s.m.i. che ha istituito il Reddito di Inclusione, con il Regolamento Regionale n.2/2017 e con Del.G.R. n. 939/2018, la Giunta Regionale ha adeguato i requisiti di accesso al reddito di Dignità ex L.R. 3/2016 dando mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle reti Sociali la definizione e successiva approvazione di linee guida operative agli Ambiti territoriali sociali per l'annualità 2018;
- le linee guida (approvate con Del. G.R. n.939 del 2018) tese a disciplinare in dettaglio la misura ReD come rideterminata in linea con le modifiche normative intervenute, individuano una “fase transitoria” (01/12/2017-31/05/2018) ed una fase di “messa a regime” della misura ReD 2.0 (per le domande trasmesse dai cittadini a partire dal 01/07/2018);
- allo scopo di procedere all'ampliamento della platea potenziale di beneficiari, l'iter amministrativo per la costruzione della misura regionale è stato finalizzato a rendere i requisiti di accesso al ReD diversi e non sovrapponibili con quelli del REI, tanto che l'eventuale fruizione del REI costituisce, infatti, motivo di revoca dal beneficio del ReD;
- con Decreto – Legge n.4 del 28 gennaio 2019, convertito in data 28 marzo 2019 nella legge n. 26, è stata introdotta in Italia una ulteriore evoluzione della misura nazionale di contrasto alla povertà, denominata “Reddito di Cittadinanza”;
- a seguito di tale introduzione, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 703/2019, ha dato disposizioni alla struttura tecnica regionale preposta per la gestione del ReD per le annualità 2019 e seguenti, individuando possibili target di destinatari che, pur in condizione di fragilità economica e sociale, potrebbero non possedere i requisiti previsti dal Reddito di Cittadinanza nazionale;
- tale Deliberazione ha dunque dato continuità all'ottica di “aggiuntività” della misura regionale rispetto a quella nazionale, rendendo ancora una volta inammissibile la fruizione contemporanea di entrambe le misure (nazionale e regionale).

Considerato che:

- il R.R. n.2/2018 - “Regolamento regionale di modifica del Reg. R. n. 8/2016 attuativo della legge regionale n. 3/2016” all’art. 4 riporta i requisiti e le condizioni di accesso alla misura ReD 2.0;
- con Atto Dirigenziale n.595 del 25/09/2018 avente ad oggetto: “Del. G.R. n. 928/2016 e n.1014/2016.POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di azione 9,1-9,4 per l'attuazione della misura integrata “Reddito di Dignita' regionale”. Approvazione delle linee guida agli ambiti territoriali sociali (Soggetti beneficiari) per l'annualità 2018” tanto si specifica che, sarà a cura del RUP afferente a ciascun Ambito territoriale Sociale, di procedere alla revoca di ufficio del beneficio per coloro i quali, a seguito delle verifiche svolte dagli uffici competenti, risulti la difformità rispetto ai requisiti ed alle condizioni di accesso e permanenza relativi al percepimento del beneficio, e per coloro i quali abbiano presentato formale rinuncia al beneficio.

Preso atto:

- della Determinazione DSG n. 01920/2019 del 21/05/2019 “Piano Sociale di Zona 2018-2020 – L.R. n. 3/2016 “Reddito di dignità Regionale e R.R. N. 8/2016 e SS.MM.II. Approvazione esiti istruttoria – ammessi al beneficio ReD 2.0 edizione 1, esclusi dal beneficio ReD 2.0 edizione 1, ammessi al beneficio ReD 2.0 edizione 2, esclusi dal beneficio ReD 2.0 edizione 2 - CDR X – codice Peg in fase di codificazione”;
- della Determinazione DSG n. 03334/2019 del 09/08/2019 “Piano Sociale di Zona 2018-2020 – L.R. n. 3/2016 “Reddito di dignità Regionale e R.R. N. 8/2016 e SS.MM.II.- ReD 2.0 Edizione 1 e edizione 2 – dispositivi di pagamento Annualità Luglio 2019/Giugno 2020 - CDR X – codice Peg in fase di codificazione”, veniva approvata la determinazione degli importi dei benefici economici (desunti dalla piattaforma regionale) concessi ai n. 45 richiedenti (dei quali veniva approvato l'elenco) che, avendo sottoscritto i Patti di inclusione Sociale nel mese di Giugno 2019, hanno ricevuto contributo ReD 2.0 dal 1° Luglio 2019, e sarà mensilmente erogato per un anno, fino al 30 giugno 2020, se persisterà il possesso dei requisiti d'accesso prescritti dalla Misura;
- della Determinazione DSG n. 03811/2019 del 11/09/2019 “Piano Sociale di Zona 2018-2020 – L.R. n. 3/2016 “Reddito di dignità Regionale e R.R. N. 8/2016 e SS.MM.II.- ReD 2.0 Edizione 1 e edizione 2 – dispositivi di pagamento Annualità Agosto 2019/Luglio 2020 - CDR X – codice Peg in fase di codificazione”, veniva approvata la determinazione degli importi dei benefici

economici (desunti dalla piattaforma regionale) concessi ai n. 5 richiedenti (dei quali veniva approvato l'elenco) che, avendo sottoscritto i Patti di inclusione Sociale nel mese di Luglio 2019, hanno ricevuto contributo ReD 2.0 dal 1° Agosto 2019, e sarà mensilmente erogato per un anno, fino al 31 luglio 2020, se persisterà il possesso dei requisiti d'accesso prescritti dalla Misura;

- della Determinazione DSG n. 04652/2019 del 17/10/2019 “Piano Sociale di Zona 2018-2020 – L.R. n. 3/2016 “Reddito di dignità Regionale e R.R. N. 8/2016 e SS.MM.II.- ReD 2.0 Edizione 1 e edizione 2 – dispositivi di pagamento Annualità Settembre 2019/Agosto 2020 - CDR X – missione 12 programma 4 attività 6 obiettivo 2 azione 4, veniva approvata la determinazione degli importi dei benefici economici (desunti dalla piattaforma regionale) concessi ai n. 2 richiedenti (dei quali veniva approvato l'elenco) che, avendo sottoscritto i Patti di inclusione Sociale nel mese di Agosto 2019, hanno ricevuto contributo ReD 2.0 dal 1° Settembre 2019, e sarà mensilmente erogato per un anno, fino al 31 agosto 2020, se persisterà il possesso dei requisiti d'accesso prescritti dalla Misura;
- che, con nota prot AOO_146/006703 del 23 Maggio 2019 avente ad oggetto: “Incompatibilità tra il beneficio del Reddito di Dignità (ex L.R. 3/2016 e ss.mm.ii.) e il Reddito di Cittadinanza (ex L 26/2019) – comunicazione”, la Dirigente Regionale della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, ha ribadito il carattere di “aggiuntività” della misura regionale rispetto a quella nazionale, rendendo ancora una volta inammissibile la fruizione contemporanea di entrambe le misure, per cui, la misura regionale (in qualsiasi versione successiva al 2017) e la misura nazionale (in qualsiasi versione successiva al 2017), restano sempre alternative tra loro ed incompatibili, tanto da rendere sempre necessaria la revoca del beneficio del ReD in caso di contemporanea fruizione della misura nazionale;
- che, con nota prot 7250 del 08 Agosto 2019 avente ad oggetto: “Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (Piattaforma GePI)” pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali veniva formalizzata l’attivazione della Piattaforma per la Gestione dei Patti per l'Inclusione sociale (Piattaforma GePI), quale strumento per l'attuazione delle attività di competenza dei Comuni rivolte ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC);
- che, gli uffici dell'Ambito Territoriale Sociale, in seguito alla pubblicazione sulla piattaforma GePI dei dati utili ad identificare i percettori RdC, hanno proceduto al monitoraggio ed alla verifica al fine di individuare coloro i quali risultano contemporaneamente percettori del beneficio del RdC e del beneficio ReD 2.0;

- che a seguito delle suddette verifiche, gli uffici hanno accertato che vi sono le condizioni per procedere alla revoca del beneficio per n.2 ammessi alla misura Red 2.0:

N.	Cod. Pratica	Motivazione	Decorrenza della Revoca
1	X4OL5R5	Incompatibilità in quanto percettore del Rdc	01/02/20
2	7MVMYO2	Incompatibilità in quanto percettore del Rdc	01/02/20

Ritenuto:

- di identificare i beneficiari intestatari delle pratiche suddette, solo attraverso il codice pratica assegnato a ciascuno da Sistema Puglia, al fine di ottemperare alla normativa sulla privacy e nel rispetto della normativa vigente ed in conformità con le linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento dati a cura di soggetti pubblici sul web approvato con Deliberazione n.243 pubblicata in GURI n.134 del 12/06/2014.

VISTO:

- il Dlgs n.267/2000;
- la L. 328/2000, la L.R. 19/06, il regolamento Regionale 4/07 e s.m.e i.;
- la DGM n.37/2013 che regolamenta le determinazioni dirigenziali;
- il D.Lgs. n. 147/2017 in attuazione della Legge Delega n. 33/2017;
- D.G.R. n.2085 del 29/11/2017;
- il DL n.4 del 28 gennaio 2019, convertito in data 28 marzo 2019 nella legge n. 26 che istituisce il “Reddito di Cittadinanza”;
- la Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante la disciplina del “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva” e s.m.i;
- il Regolamento attuativo della legge regionale, n. 8 del 23 giugno 2016 e s.m.i;
- Reg. Regione Puglia n.02/2018;
- tutti gli ulteriori atti richiamati in premessa.

II DIRIGENTE

Verificato:

- la regolarità dell’istruttoria svolta dall’ufficio;
- il rispetto della tempistica prevista dalla legge;
- l’idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell’azione amministrativa;
- la conformità a leggi, statuto e regolamenti.

Per quanto in premessa *visto, considerato, verificato* esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l’effetto

DETERMINA

per i motivi esposti nella premessa che si intendono integralmente riportati e costituiscono parte integrante del presente provvedimento,

- 1) **di prendere atto** che il R.R. n.2/2018 - “Regolamento regionale di modifica del Reg. R. n. 8/2016 attuativo della legge regionale n. 3/2016”, all’art. 4 riporta i requisiti e le condizioni di accesso alla misura ReD 2.0;
- 2) **di prendere atto** che con Atto Dirigenziale n.595 del 25/09/2018 avente ad oggetto: “Del. G.R. n. 928/2016 e n.1014/2016.POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di azione 9,1-9,4 per l'attuazione della misura integrata “Reddito di Dignita' regionale”. Approvazione delle linee guida agli ambiti territoriali sociali (Soggetti beneficiari) per l'annualità 2018” si dispone che, sarà a cura del RUP afferente a ciascun Ambito territoriale Sociale, di procedere alla revoca di ufficio del beneficio, per coloro i quali, a seguito della verifica, sussistano le cause di revoca prescritte e per coloro i quali abbiano presentato formale rinuncia al beneficio;
- 3) **di prendere atto** che, con nota prot AOO_146/006703 del 23 Maggio 2019 avente ad oggetto: “Incompatibilità tra il beneficio del Reddito di Dignità (ex L.R. 3/2016 e ss.mm.ii.) e il Reddito di Cittadinanza (ex L 26/2019) – comunicazione”, la Dirigente Regionale ha ribadito il carattere di “aggiuntività” della misura regionale rispetto a quella nazionale, rendendo ancora una volta inammissibile la fruizione contemporanea di entrambe le misure, per cui, la misura regionale (in qualsiasi versione successiva al 2017) e la misura nazionale (in qualsiasi versione successiva al 2017), restano sempre alternative tra loro ed incompatibili, tanto da rendere sempre necessaria una revoca dal ReD in caso di contemporanea fruizione della misura nazionale;
- 4) **di prendere atto** che, con nota prot 7250 del 08 Agosto 2019 avente ad oggetto: “Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (Piattaforma GePI)” pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali veniva formalizzata l’attivazione della Piattaforma per la Gestione dei Patti per l'Inclusione sociale (Piattaforma GePI), quale strumento per l'attuazione delle attività di competenza dei Comuni rivolte ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC);
- 5) **di prendere atto** che, gli uffici, in seguito alla pubblicazione sulla piattaforma GePI dei dati utili ad identificare i percettori RdC, hanno proceduto al monitoraggio ed alla verifica al fine di individuare coloro i quali risultano contemporaneamente percettori del beneficio

del RdC e del beneficio ReD 2.0 e che, a seguito delle suddette verifiche, risulta che vi sono le condizioni per procedere alla revoca del beneficio per n.2 ammessi alla misura Red 2.0:

N.	Cod. Pratica	Motivazione	Decorrenza della Revoca
1	X4OL5R5	Incompatibilità in quanto percettore del Rdc	01/02/20
2	7MVMYO2	Incompatibilità in quanto percettore del Rdc	01/02/20

- 6) **disporre** la revoca del ReD 2.0 ai beneficiari identificati attraverso i seguenti cod. pratica:
n. X4OL5R5, n. 7MVMYO2;
- 7) **di identificare** i beneficiari intestatari delle pratiche suddette, solo attraverso il codice pratica assegnato a ciascuno da Sistema Puglia, al fine di ottemperare alla normativa sulla privacy e nel rispetto della normativa vigente ed in conformità con le linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento dati a cura di soggetti pubblici sul web approvato con Deliberazione n.243 pubblicata in GURI n.134 del 12/06/2014;
- 8) **di prendere atto** che ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. come aggiunto dall'art. 1 comma 41 L. 190/2012 non sussistono casi di conflitto d'interesse in ordine all'adozione del presente provvedimento;
- 9) **di prendere atto che** il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione trasparente di cui al D.Lgs n.33/2013;
- 10) **di prendere atto** della regolarità tecnica della presente determinazione ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/00 e dell'art. 11, comma 4 del Regolamento sui controlli interni;
- 11) **di prendere atto** che la presente determinazione non necessita del visto di copertura finanziaria in quanto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente;
- 12) **di prendere atto** che, ai sensi dell'art.3 della l. n. 241/90, il RUP di cui alla presente determinazione è il Funzionario Dott.ssa Virginia Travi;
- 13) **di disporre** che per eventuali richieste di accesso agli atti istruttori, per quanto di competenza dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce, il termine viene fissato entro 20

giorni a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento; l'accesso agli atti potrà avvenire, previa formale istanza, direttamente presso l'Ufficio di Piano del Comune di Lecce, Via Massimiliano Kolbe, alla presenza del RUP, o suo delegato;

- 14) **di disporre** che al fine di bilanciare l'interesse alla piena conoscenza del presente provvedimento e la speditezza dell'azione amministrativa, la pubblicazione del presente atto, unitamente all'elenco dettagliato, avvenga tramite affissione all'Albo Pretorio del Comune di Lecce, ente strumentale dell'Associazione dei Comuni, con valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge, unitamente alla trasmissione dello stesso a ciascun comune dell'Ambito al fine di darne adeguata pubblicizzazione sui rispettivi siti istituzionali.

Dirigente CDR X
Dott. Antonio M. GUIDO
Firmato digitalmente ai sensi del DLGS n. 82/2005

Dirigente
Antonio Michele Guido / INFOCERT SPA
(atto sottoscritto digitalmente)